

REGIONE DEL VENETO
AZIENDA UNITA' LOCALE SOCIO - SANITARIA N° 2 - MARCA TREVIGIANA
(DISTRETTO DI PIEVE DI SOLIGO)

DIRETTORE DELL'UNITA' OPERATIVA COMPLESSA
DIREZIONE MEDICA DI PRESIDIO OSPEDALIERO - SUPPLENTE

Area: SANITA' PUBBLICA

(disciplina: DIREZIONE MEDICA DI PRESIDIO OSPEDALIERO)
a rapporto esclusivo

Profilo del Dirigente da incaricare

Elementi oggettivi relativi alla struttura operativa

• **Organizzazione**

La U.O.C. di Direzione Medica del distretto di Pieve di Soligo rappresenta la struttura preposta con autonomia tecnico-funzionale alla direzione organizzativa e gestionale della rete ospedaliera dell'azienda U.L.S.S. 2 "Marca Trevigiana".

Il presidio, sede di Conegliano con circa 54.000 accessi /anno di pronto soccorso è dotato complessivamente di 273 posti letto di degenza ordinaria e 29 posti letto di day hospital. Oltre alle attività di ricovero il presidio ospedaliero (annui 10.784 ricoveri ordinari, 1.669 ricoveri day hospital e 1.286 ricoveri week surgery) fornisce prestazioni ambulatoriali delle principali discipline specialistiche e di diagnostica strumentale per pazienti esterni ed interni. L'Ospedale supporta il percorso di continuità delle cure collaborando con le strutture territoriali per la presa in carico clinico-assistenziale del paziente con patologia cronica.

La Direzione medica di presidio è in posizione di linea al Direttore sanitario ed è sovraordinata ai dipartimenti ospedalieri.

Esercita funzioni delegate dal Direttore sanitario e funzioni di supporto tecnico-sanitario sia nei confronti della direzione aziendale che nei confronti dei dipartimenti afferenti al presidio ospedaliero.

Elementi soggettivi: competenze tecnico professionali e gestionali richieste

Le aree di responsabilità possono essere ricondotte ai seguenti ambiti:

a) gestione e sviluppo dell'organizzazione allo scopo di:

- riprogettare servizi e ridefinire percorsi dei pazienti in un'ottica di integrazione organizzativa dipartimentale ed interdipartimentale secondo criteri di efficacia, efficienza e sicurezza;
- promuovere relazioni interaziendali un'ottica di rete clinica integrata regionale;
- gestire le piattaforme logistico-produttive (sale operatorie, piastre ambulatoriali, posti letto);
- valutare l'impatto organizzativo delle opere di costruzione e ristrutturazione edilizia e di manutenzione ordinaria e straordinaria e dell'introduzione di nuove tecnologie;
- gestire le emergenze organizzative anche adottando provvedimenti straordinari;
- supportare l'impatto organizzativo delle implementazioni degli strumenti di governo clinico;
- individuare i fabbisogni formativi sulle tematiche a valenza orizzontale;

b) recupero di efficienza produttiva attraverso:

- il costante monitoraggio del rapporto produzione (degenza e specialistica) /consumo di risorse (personale, tecnologie, spazi);
- la collaborazione con la direzione aziendale per la definizione dei criteri di assegnazione e gestione delle risorse;

c) medico-legale ed igienico –sanitaria con l’obiettivo di garantire:

- igiene ambientale/smaltimento dei rifiuti e confort alberghiero;
- sicurezza/gestione del rischio negli ambienti a supervisione diretta;
- strategie per la prevenzione delle infezioni ospedaliere;
- applicazione norme e procedure finalizzate al governo del contenzioso;
- vigilanza sul rispetto dei principi etici e deontologici da parte del personale;
- assolvimento delle funzioni a responsabilità diretta o delegate ai sensi del D. Lgs. n. 81/2008;
- vigilanza sull’applicazione delle procedure nel rispetto delle norme sulla privacy e sul consenso informato;
- corretta gestione/conservazione della documentazione sanitaria;
- applicazione norme e procedure in materia di polizia mortuaria, denunce autorità competenti, referti autorità giudiziaria;
- rispetto degli indirizzi del coordinatore aziendale in materia di prelievi d’organo;

d) indicatori di performance delle prestazioni sanitarie:

- monitoraggio ed analisi dei principali indicatori di performance sanitari utili a garantire i migliori esiti attesi;
- coordinare i diversi gruppi specialistici multidisciplinari al fine di implementare ed applicare i migliori percorsi diagnostico-terapeutici assistenziali clinici;

e) project management socio-sanitario:

- collaborare con i servizi amministrativi aziendali al fine di realizzare nuovi progetti organizzativo-funzionali per quanto di competenza sanitaria dando indicazione sull’impatto e sui percorsi clinici.

Viene richiesto un profilo professionale il più possibile coerente con il profilo oggettivo della struttura complessa descritta ed in particolare vengono richieste le seguenti competenze tecnico-professionali e manageriali:

- documentata esperienza in direzione ospedaliera;
- documentata esperienza nell’ambito dell’igiene ospedaliera;
- conoscenza/esperienza nella gestione organizzativa delle attività per processi, della direzione operativa delle piattaforme produttive e della logistica del paziente;
- competenza tecnica nell’implementazione di progetti di governo clinico e nella corretta applicazione dei percorsi diagnostico terapeutici assistenziali e loro monitoraggio;
- competenza nell’applicazione di sistemi di valutazione delle performance finalizzati all’orientamento, ai risultati ed al perseguimento dei fini aziendali;
- esperienza nel promuovere l’innovazione ed il cambiamento organizzativo;

vengono richieste inoltre specifiche attitudini come di seguito specificate:

- attitudine alla semplificazione dei processi, alla facilitazione nell’accesso alle cure, alla continuità clinico assistenziale;
- possedere leadership ed uno stile di direzione assertivo;
- avere capacità di ascolto e di mediazione;
- tradurre in valore il contributo degli stakeholders esterni;
- promuovere il diritto all’informazione dell’utente;
- esperienza nella conduzione di gruppi di lavoro interdisciplinari e multiprofessionali;
- attitudine alla gestione dei conflitti e mantenimento del clima organizzativo sia all’interno della struttura, sia nella relazione con le strutture aziendali;

f) attività scientifica/didattica e formativa

- produzione scientifica, pertinente la disciplina, pubblicata su riviste nazionali ed internazionali;
- esperienza didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario;
- competenza nell’organizzare l’attività formativa e di aggiornamento e la partecipazione in qualità di relatore a corsi e congressi in materie attinenti alla disciplina.